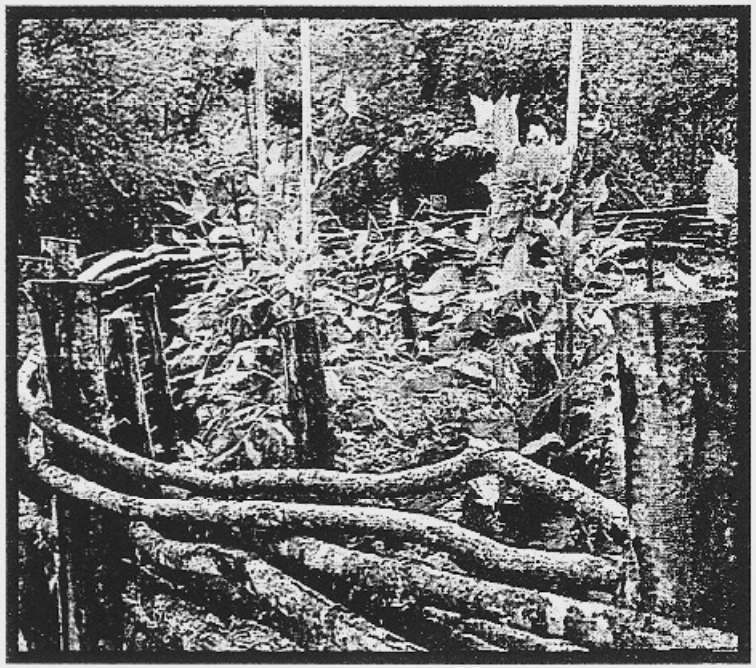
IL VENERDÌ
di REPUBBLICA
17-10-2008

DI ROSSELLA SLEITER



UNA GUIDA ALL'OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO PER «COPIARE» LA NATURA

Il giardino superbo nasce da piante umili

Per leggere un libro su piante o giardini non conta il momento dell'anno. Ma l'ultimo di Oliva di Collobiano, *Il giardiniere smarrito* (Libreria Editrice Fiorentina, pp. 96, 10 euro), presentato domani, 18 ottobre, alla Due giorni per l'autunno del Castello di Masino, (vedi a fianco), è la lettura da fare adesso. Vedrete, anche scorrendolo, che parla di esperienze dirette nei paesaggi e nei giardini più diversi. «È il segno dell'uomo, in sintonia con le piante, a creare il giardino» scrive l'autrice, al suo terzo libro, da due anni coordinatrice, per il comune di Chiaverano, nel Canavese (Piemonte) del Progetto 200 orti, un pezzo di storia della piccola agricoltura. Ognuno troverà l'accenno a un particolare che lo interessa, che sia un muretto a secco, o la descrizione di un casolare con quattro portici, uno per ogni lato, per godere del cammino del sole in ogni stagione. Le piante citate (nella foto dalie, legumi, ortaggi), perché degne di entrare a far parte del mondo coltivato, sono riassunte alla fine. Che sia l'eleagno, arbusto dei più comuni e dei peggio adoperati, o la phillyrea, mai abbastanza elogiata per la sua generosità senza che la si debba né annaffiare, né potare. E la rosa antica Général Schablikine, rifiorente, bellissima per fare siepi, «da ripulire al centro dai rami vecchi, tagliati via bene senza lasciare spunzoni», o il cavolo marino (*crambe maritima*), meraviglia verde dai fiori bianchi da far crescere nel vuoto creato dalla troppa acqua dell'annaffio automatico. E il fior di cuculo (*lycnis flos cuculi*), una perenne che non teme le gelate e regala fioriture rosa in estate. Da anni Oliva di Collobiano sostiene che il paesaggio, di fatto, è l'unico giardino contemporaneo. Per questo siamo smarriti. E per questo va protetto.

I PIACERI DELL'ORTO

TRA I TULIPANI FIORISCE ANCHE UN PEPERONE

DUE GIORNI PER L'AUTUNNO

Caravino, Torino
Castello di Masino
Info: tel. 0125-778100
faimasino@fondoambiente.it
Per il giardino, per l'orto e per il frutteto. Con questi tre obiettivi ecco piante, bacche, sementi rare, rose a fioritura invernale, narcisi e oltre 50 specie di tulipani